# Pallamano, ribalta europea per la TeamNetwork Albatro. Sfida all’Olympiacos

La Teamnetwork Albatro torna a respirare aria d’Europa. La formazione siracusana parte oggi alla volta della Grecia dove affronterà l’Olympiacos SFP nel primo turno della European Cup. La comitiva biancoblù raggiungerà in serata il Pireo, dove domani (ore 18.30 italiane) disputerà la gara d’andata della doppia sfida all’Olympiacos. Il ritorno è in programma lunedì, alla stessa ora, sempre alla Indoor Sports Hall di Ilioupolis, a pochi chilometri da Atene.

Sarà una doppia sfida affascinante e impegnativa, che metterà di fronte due squadre in grande forma: l’Albatro di Mateo Garralda, a punteggio pieno dopo quattro giornate di Serie A Gold, e i campioni di Grecia, anch’essi primi con cinque vittorie su cinque.

Sulla panchina dell’Olympiacos siede un volto noto al movimento italiano, Riccardo Trillini, ex tecnico della Nazionale e, alla fine degli anni ’90, alla guida dell’EOS femminile di Siracusa.

“Giocare in Europa è un passo importante per la nostra crescita”, spiega coach Mateo Garralda. “Confrontarsi con realtà di altri Paesi, spesso più esperte e strutturate, ti permette di misurare il livello del tuo gioco e di alzare l’asticella. È anche un test per capire quanto sappiamo mantenere alta l’intensità per tutti i sessanta minuti”.

Sul piano tecnico, il tecnico navarro sa bene che l’impegno sarà di quelli tosti. “L’Olympiacos gioca con grande velocità e qualità nell’uno contro uno, ha tiratori precisi anche dai nove-dieci metri e difende alternando moduli molto aggressivi, dal 3-3 al 6-0”.

Per la Teamnetwork Albatro, quella di domani sarà la prima apparizione europea dal 2010, quando i siracusani si fermarono

al terzo turno di Coppa delle Coppe contro gli austriaci del Moser Medical Krems. L’anno precedente avevano esordito in Challenge Cup, eliminati dai serbi del Metaloplastika.
Ora, dopo un avvio di stagione brillante, l’Albatro torna sul palcoscenico continentale con l’ambizione di crescere e di mostrare che Siracusa può tornare protagonista anche in Europa.

---

# Pallanuoto, l’Ortigia in cerca di rivalsa vola a Firenze per la seconda di A1

Dopo la sconfitta casalinga all’esordio, l’Ortigia è pronta a ripartire. Domani pomeriggio, alle 15.00, alla piscina “Nannini” di Firenze, i biancoverdi affronteranno la Rari Nantes Florentia in un match già importante per il morale e per la classifica.
La squadra di Stefano Piccardo ha lavorato intensamente in settimana, analizzando gli errori della prima gara e curando soprattutto l’aspetto mentale. Con nove volti nuovi in rosa, il gruppo è ancora in fase di rodaggio, ma la voglia di riscatto è forte.
“Abbiamo lavorato tanto e bene – spiega il capitano Sebastiano Di Luciano – sia dal punto di vista fisico che tecnico. La sconfitta con il Quinto ci è servita a capire che questo sarà un campionato duro, dove ogni partita va affrontata come una finale. Dobbiamo ripartire dalle cose semplici e aiutarci di più in acqua”.
Sulla sfida di Firenze, il leader biancoverde non ha dubbi. “La Florentia è una squadra collaudata, ha cambiato poco rispetto all’anno scorso e gioca con automatismi ben rodati.

Noi dovremo imporre il nostro ritmo e mettere in pratica ciò che abbiamo provato durante la settimana”.
Anche Lorenzo Giribaldi parla di spirito di rivalsa. “Sabato scorso abbiamo pagato l’emozione dell’esordio. Ora vogliamo dimostrare il nostro vero valore. Sarà una battaglia difficile, ma daremo il massimo per tornare a casa con una vittoria”.
La partita sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook di Italia7

---

# Varo della nave Costanza I di Sicilia, Savarino: “E’ la più green al mondo”

“Oggi a Palermo abbiamo assistito al varo del nuovo traghetto Costanza I di Sicilia, costruito interamente nei cantieri di Fincantieri a Palermo e finanziato dal governo Schifani, un orgoglio tutto siciliano”. Lo ha detto l’assessore al Territorio e Ambiente Giusi Savarino, che ha preso parte stamattina alla cerimonia per il varo della prima nave di proprietà della Regione Siciliana che collegherà Porto Empedocle con le isole Pelagie e Pantelleria.
“È la nave più green al mondo, a zero emissioni nei porti, con tecnologie avanzate e stabilizzatori di ultima generazione che permetteranno di attraccare anche a Linosa con il mare mosso. Inoltre il tempo di navigazione da Porto Empedocle a Lampedusa si ridurrà di due ore e le dimensioni inferiori della nave, rispetto ai precedenti traghetti, faranno in modo che il mezzo non interferisca più con il decollo e l’atterraggio degli aerei – ha aggiunto Savarino – Si tratta di un progetto interamente realizzato e finanziato in Sicilia, simbolo di una

terra che sa innovare, costruire e guardare lontano, un grande passo avanti per la qualità della vita degli abitanti delle Pelagie, per i siciliani e per i tantissimi turisti che ogni anno scelgono le nostre isole. Non vedo l'ora di salire a bordo per il primo viaggio della nave Costanza, entro la prossima estate".

---

# In ricordo di Diego, raccoglimento e ok in Consiglio comunale alla mozione solidale

Il Consiglio comunale di Siracusa ha osservato oggi, in apertura, un minuto di raccoglimento per ricordare il piccolo Diego. Il bimbo di appena 5 anni è venuto a mancare nei giorni scorsi, a causa di un grave male. Per lui, si era messo in moto una gara di solidarietà per sostenere la famiglia nel difficile percorso di cure e costi da sostenere. Nonostante un'ampia partecipazione, purtroppo per il piccolo guerriero non c'è stato nulla da fare.
E' stato il presidente dell'assise ad invitare i consiglieri al raccoglimento.
Poco dopo è arrivata la comunicazione che la mozione presentata da Leandro Marino con cui si devolvono 3 gettoni di presenza ad altrettante famiglie siracusane con bimbi minori affetti da grave malattia è stata calendarizzata per il 16 ottobre. Appare adesso scontata l'approvazione all'unanimità. Ma è stata necessaria una sincera intervista su FMITALIA dello stesso consigliere di FI per "svegliare" un Consiglio comunale di Siracusa che nella riunione dei capigruppo di fine

settembre non aveva deciso di portare in assemblea la richiesta di solidarietà perchè – ha detto Marino – “secondo alcuni avrebbe costituito un precedente”. Si, ma un bel precedente.
Grazie all’attenzione che l’opinione pubblica ha subito mostrato dopo l’intervista in diretta, rilanciata anche da SiracusaOggi, la giusta (anche se tardiva) decisione di portare la solidarietà in Aula.

foto archivio

---

# Presente e futuro del trasporto pubblico a Siracusa, vivace dibattito al Vermexio

Attenzioni puntate sul presente ed il futuro del trasporto urbano a Siracusa, oggi in Consiglio comunale. L’ordine del giorno di Paolo Cavallaro e Paolo Romano (FdI) ha avuto l’effetto di effettuare una disamina sul presente, sulle criticità e sulle prospettive di un servizio che è ormai in scadenza e per il quale sta per essere bandita una nuova gara d’appalto.
Dibattito vivace con discussioni su alcune problematiche rilevate fino ad oggi: le poche corse serali, l’assenza di corsie preferenziali, i lunghi tempi di attesa alle fermate, la mancata copertura di tutte le zone della città. Da parte sua, l’assessore Enzo Pantano (in aula erano presenti il dirigente del settore Santi Domina e la funzionaria Martina Rinaldo) ha confermato come il nuovo appalto punti a

migliorare il servizio superando i problemi attuali a partire dai chilometri totali percorsi, che sono stati portato 1 milione 128 mila con un incremento di 140 mila.
Sulla stessa traccia si è sviluppato, sempre in tema di trasporto pubblico locale, il dibattito aperto sull'atto di indirizzo presentato dalla commissione consiliare competente, firmato dal presidente Angelo Greco, con il quale si chiedeva il prolungamento delle corse dei bus almeno fino a mezzanotte, nei mesi estivi, e un loro ampliamento per tutto l'anno. L'obiettivo della commissione è di ottenere l'incremento e il miglioramento dei collegamenti tra il centro storico e le contrade esterne alla cinta urbana comprese le zone balneari. In questo modo, è stato sottolineato da Greco e da Cavallaro intervenuti in aula, si potrebbe alleggerire il traffico serale delle auto in città e offrire un'alternativa ai siracusani e ai turisti che vogliono raggiungere le zone più frequentate.
Del tutto d'accordo con l'atto di indirizzo, e con tutte le soluzioni che puntano a migliore il Tpl a Siracusa, si è detto l'assessore Pantano. Il documento è stato approvato all'unanimità.
Fratelli d'Italia esprime soddisfazione per il confronto in aula sul nuovo appalto del servizio di trasporto urbano e sulla mozione approvata su proposta del consigliere Cavallaro, ribadendo il proprio approccio costruttivo e orientato a proposte concrete, oltre alle critiche. Il gruppo sostiene la richiesta dell'Amministrazione comunale alla Regione Siciliana di aumentare il rimborso chilometrico da 905 mila a 1 milione e 128 mila chilometri, ritenendolo un obiettivo condiviso da tutte le forze politiche, necessario per una città in espansione e a forte vocazione turistica.
Nel frattempo, FdI sollecita il Comune a non restare in attesa e a utilizzare i fondi provenienti dalla tassa di soggiorno per potenziare il servizio – incrementando corse, frequenze e percorsi – anziché destinarli al bilancio generale. "Il servizio attuale, pur migliorato rispetto al passato – spiega Cavallaro – è ancora insufficiente e chiede maggiore

attenzione ai giovani e agli studenti, con adeguate informazioni nelle scuole". Sottolineata inoltre la necessità di corsie preferenziali per rendere il trasporto pubblico realmente competitivo e funzionale alla riduzione del traffico cittadino.
La mozione approvata impegna l'Amministrazione ad istituire corse serali aggiuntive tra maggio e ottobre, fino a mezzanotte, per collegare il centro storico, le zone balneari e le aree periferiche; attivare nuove linee verso zone oggi non servite come Cassibile, Fontane Bianche e contrada Spinagallo.
Voto unanime anche sull'ultimo punto in discussione che riguardava il trasporto pubblico ma soprattutto la salute: una mozione con la quale un gruppo di consiglieri, primo firmatario Leandro Marino, ha proposto l'installazione di defibrillatori sui mezzi del trasporto urbano ed extraurbano. Un tema che potrebbe essere affrontato, si legge nella mozione, proprio in coincidenza con il nuovo appalto per il Tpl e che si basa sulla considerazione che l'arresto cardiaco improvviso rappresenta una delle principale cause di morte in Italia, decessi che possono essere evitati con un intervento repentino da effettuare nei primissimi minuti della crisi. Verso questa soluzione, ha spiegato Marino, si stanno indirizzando molte città in Europa ma anche in Sicilia, come nel caso di Messina. Considerando il costo di un defibrillatore (circa 1.000 euro), ha concluso, con una spesa abbordabile si possono salvare molte vite umane.
Dopo gli interventi dei consiglieri Bonafede, La Runa, Cavallaro, Garro e Greco, è stata approvata una mozione che si sviluppa in sette punti e che prevede, tra l'altro, di inserire l'installazione dei defibrillatori sui bus già nel nuovo appalto sul Tpl o nella prima variante utile; l'organizzazione di corsi sull'uso dei macchinari e sulla manovre salvavita, a cominciare dagli autisti dei mezzi; campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini; l'inserimento di Siracusa nella rete della città cardio-protette, circostanza questa che potrebbe migliorare anche

l’immagine turistica. Su proposta della consigliera Garro è stato prevista, inoltre, la possibilità di avviare un tavolo tecnico per studiare una modalità di collegamento diretto con la centrale del 118 così da accelerare, in caso di necessità, l’intervento delle ambulanze.

---

# Versalis si trasforma a Priolo, la bioraffineria produrrà 500mila tonnellate all’anno

Avviato da Eni l’iter autorizzativo per la Via (Valutazione di Impatto Ambientale) per la trasformazione del sito industriale di Priolo. Nei giorni scorsi, fanno sapere da Eni, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha infatti rilasciato la procedibilità dell’istanza per la realizzazione di una bioraffineria e di un impianto di riciclo chimico delle plastiche con tecnologia Hoop di Versalis.
Il progetto prevede l’utilizzo dell’area attualmente occupata dall’impianto etilene di Versalis, che sarà gradualmente smantellato, e di un’area limitrofa attualmente occupata da strutture di servizio allo stabilimento. “La nuova bioraffineria avrà una capacità produttiva di 500mila tonnellate/anno e sarà alimentata prevalentemente da residui e scarti di origine vegetale, grassi animali e oli vegetali. Verranno costruiti, oltre all’impianto Ecofining, una unità per il pretrattamento delle biomasse e un impianto per la produzione di idrogeno”, spiegano dall’azienda.
La bioraffineria a Priolo sarà la seconda in Sicilia, dopo quella a Gela attiva dal 2019, e produrrà con la massima

flessibilità biocarburanti HVO diesel per il trasporto stradale, marino e ferroviario e SAF-biojet per il settore aereo; il termine dei lavori è previsto entro la fine del 2028.
L'impianto Versalis Hoop verrà sviluppato sulla base della tecnologia proprietaria della società chimica di Eni per il cosiddetto 'riciclo chimico', tramite pirolisi di rifiuti in plastica mista da imballaggio. Avrà una capacità produttiva di 40mila tonnellate/anno e una produzione stimata di circa 32.000 tonnellate/anno di olio da pirolisi. Quello di Priolo sarà il primo di taglia industriale. "Grazie a questa tecnologia complementare al riciclo meccanico – si legge in nota di Eni – si possono trasformare i rifiuti in plastica mista in materia prima con la quale si possono realizzare nuovi prodotti plastici idonei a ogni applicazione, comprese quelle per il contatto con gli alimenti e per l'imballaggio farmaceutico".
"Hoop" ha origine da un progetto congiunto con la società italiana di ingegneria S.R.S. (Servizi di Ricerche e Sviluppo) che ha consentito lo sviluppo di questa tecnologia innovativa che raggiunge i massimi livelli di resa nel recupero di materia e un'alta flessibilità rispetto alla carica alimentata, anche grazie alla combinazione di un reattore di pirolisi ad elevate performance termiche e delle competenze raggiunte nella misurazione delle proprietà dei polimeri e di ottimizzazione dei processi di produzione attraverso sistemi di Intelligenza Artificiale.
Il piano di trasformazione del sito industriale di Priolo, annunciato nell'ottobre 2024 e ratificato dall'accordo sottoscritto nel marzo scorso al Ministero delle Imprese e Made in Italy, conferma gli obiettivi di decarbonizzazione di Eni e delle sue società.

# Augusta polo dell’eolico offshore italiano. Di Sarcina: “Attendiamo l’assegnazione delle risorse”

A che punto è la “trasformazione” del porto di Augusta in poli principale dell’eolico offshore italiano? Un decreto interministeriale di diversi mesi addietro, indicava l’area megarese – insieme a Taranto – come quella su cui concentrare cantieri per la produzione, assemblaggio e varo di piattaforme galleggianti per turbine eoliche offshore. “Confidiamo in una rapida assegnazione delle risorse previste, pari circa 50 milioni di euro, per poter iniziare ad adeguare le infrastrutture e farci trovare pronti tra due o tre anni circa, con l’obiettivo di avviare le attività dell’eolico offshore nel porto di Augusta”, risponde il presidente dell’Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale Francesco Di Sarcina, intervenuto ieri a Palermo all’evento Offshore Wind Revolution.
“Grazie alla pubblicazione del decreto Energie è accertato a tutti gli effetti che Augusta e Taranto sono stati individuati come porti italiani hub per lo sviluppo del comparto dell’eolico offshore. Ad Augusta – puntualizza Di Sarcina – siamo arrivati dopo un lavoro di riflessioni e approfondimenti fatti sia col governo nazionale che col governo regionale, tanto che con il presidente della Regione Renato Schifani abbiamo concordato una candidatura unitaria della Sicilia, perché Augusta si è dimostrata avere. rispetto agli porti siciliani, le attitudini e spazi maggiori per poter essere competitiva. Sul fronte dell’organizzazione delle aree, abbiamo già iniziato i confronti con gli operatori privati interessati che detengono questi spazi necessari alle attività e con i soggetti a livello nazionale interessati a vario

titolo alla filiera complessiva e contiamo di definire i ruoli di ciascuno in parallelo all'adeguamento delle ultrastrutture indispensabili".
Il presidente Di Sarcina non ha dubbi. "Augusta ha già tutte le caratteristiche che servono alla filiera logistica dell'offshore. Siamo certi che l'assegnazione di questo ruolo, che il governo ci ha riservato, stimolerà grossi player nazionali e internazionali a dialogare con noi, come del resto già stiamo notando in considerazione del fatto che siamo invitati spesso all'estero per discutere il ruolo di Augusta nel mar Mediterraneo".
Gli investimenti previsti servono per dragaggi, profondità dei fondali, ampliamento delle banchine, piazzali, potenziamento logistico. In particolare, parte di questi fondi serviranno per il dragaggio di Punta Cugno, uno dei punti che dovrà essere adeguato per permettere movimentazioni di imbarcazioni e strutture galleggianti di grandi dimensioni.
Il settore dell'eolico offshore è considerato essenziale per raggiungere gli obiettivi di energia rinnovabile nel breve-medio termine. Godere di un hub predisposto, come Augusta, permetterebbe all'Italia di accelerare lo sviluppo dei parchi offshore. Il grande porto megarese, avendo già alcune infrastrutture e ampi spazi disponibili, abbassa i tempi di avvio rispetto ad aree che dovrebbero essere costruite quasi da zero.

---

# Innovazione nei Pronto Soccorso, premiata a Milano

# l’Asp di Siracusa

Un nuovo riconoscimento nazionale per l’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, dopo i recenti premi Fiaso (Politecnico di Milano) e AIIC Award 2025. L’Associazione Italiana Sistemi Informativi in Sanità (AISIS) ha conferito all’Asp aretusea il premio per il “Miglior contributo scientifico 2025”, grazie al progetto “Change Management Data-Driven per la trasformazione del Pronto Soccorso”.
Il premio attesta l’eccellenza, la replicabilità e l’impatto concreto di un’iniziativa che ha saputo migliorare in modo misurabile l’organizzazione dei Pronto Soccorso provinciali, riducendo i tempi di attesa e rendendo l’assistenza più efficiente, rapida e vicina ai bisogni dei cittadini.
Il progetto, ideato e coordinato dal direttore dei Sistemi Informativi e Controllo di Gestione dell’Asp di Siracusa, Santo Pettignano, con il supporto tecnico degli ingegneri Marco Garro e Stefano Salemi, ha rivoluzionato la gestione degli oltre 130.000 accessi annuali ai Pronto Soccorso della provincia.




La strategia siracusana è stata premiata per la sua capacità di affrontare criticità storiche con strumenti digitali avanzati e un approccio centrato sul paziente e sul territorio. In soli 18 mesi di attuazione, il nuovo modello organizzativo ha già prodotto risultati concreti e verificabili, migliorando sensibilmente l'esperienza dei pazienti e dei loro familiari.

Il primo passo del cambiamento è stato l'introduzione di un servizio di aggiornamento in tempo reale via SMS, che informa i familiari sul percorso di cura del paziente in Pronto Soccorso. Un sistema semplice ma altamente efficace, che riduce ansia e incertezza per chi attende notizie, promuovendo trasparenza e fiducia nel servizio sanitario.

Un'attenzione particolare è stata poi rivolta agli over 65. Dopo la dimissione, gli operatori sanitari contattano i pazienti per fornire supporto e assistenza domiciliare continuativa, garantendo la prosecuzione delle cure e prevenendo criticità post-ricovero.

Questo intervento ha portato a un calo del 22% dei rientri non necessari in Pronto Soccorso, un risultato di grande rilievo sia in termini di qualità dell'assistenza sia di sostenibilità del sistema sanitario.
Altro punto di forza del progetto è la piena trasparenza dei dati di gestione. Un cruscotto direzionale digitale, accessibile in tempo reale alla Direzione generale e ai direttori delle Unità operative, consente di monitorare costantemente l'andamento delle attività sanitarie e di intervenire tempestivamente per migliorare i servizi.
Questo approccio, basato su dati aperti e verificabili, rafforza la responsabilità e la fiducia tra cittadini, operatori e amministrazione.
I benefici per i cittadini riguardano la riduzione della durata media di un episodio in Pronto Soccorso, passata da circa 7 ore a 4 ore, con un taglio del 44% sui tempi di permanenza. Un traguardo che, per l'Asp di Siracusa, "si traduce in assistenza più tempestiva, gestione più efficiente e migliore qualità complessiva dei servizi sanitari".
Il progetto siracusano, già presentato all'Assessorato della Salute della Regione Siciliana, è ora in fase di adozione da parte di altre Aziende sanitarie, che ne hanno riconosciuto la validità nel coniugare innovazione digitale, sostenibilità economica e centralità del paziente.
"Questo ulteriore riconoscimento è la prova che la nostra strategia di investire nell'innovazione mirata paga", commenta il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone. "Siamo riusciti a raggiungere questi risultati grazie alla dedizione e professionalità del personale medico e sanitario dei Pronto Soccorso, così come di tutti i reparti e servizi di supporto, che hanno accolto con impegno le nuove procedure. L'Asp di Siracusa continuerà a seguire questa strada, coniugando innovazione e umanità per un miglioramento continuo della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti ai cittadini".

# Un mercato del contadino anche ad Acradina, si alla sperimentazione

Il consigliere comunale Luigi Cavarra (Grande Sicilia) ha proposto l’istituzione di un nuovo mercato del contadino, per adesso in fase sperimentale. Il suo atto di indirizzo è stato trattato in Consiglio comunale. La soluzione iniziale era per realizzarlo in largo Ettore Di Giovanni ma, al termine del dibattito d’aula, lo stesso Cavarra ha aperto alla possibilità di trovare un’altra area del quartiere Acradina. Secondo il consigliere, il mercato contribuirà a migliorare la vivibilità del rione e, allo stesso tempo, offrirà un’opportunità alle aziende agricole locali che possono vendere direttamente i loro prodotti e promuove il consumo a chilometro zero.
Il confronto è stato animato da Marino, Cavallaro, Burti, Zappulla, De Simone, Greco, Gallitto e Bonafede (che ha approfittato dell’occasione per ricordare Ettore Di Giovanni, per tanti anni consigliere comunale).
Il punto di vista dell’Amministrazione è stato portato dal vice sindaco e assessore alla Attività produttive, Edy Bandiera, e dal funzionario Giuseppe Vinci, che hanno evidenziato come, trattandosi di un atto di indirizzo. le risposte alle perplessità manifestate dai consiglieri saranno date nel corso della sperimentazione.

foto archivio

# Debiti fuori bilancio da 64 mila euro, ok del Consiglio comunale

Il consiglio comunale di Siracusa ha approvato stamattina una proposta per debiti fuori bilancio e ha dato il via libera anche alla possibilità di realizzare un nuovo mercato del contadino nel quartiere Acradina, al potenziamento delle linee serali di trasporto urbano e all'installazione di defibrillatori sui bus.
La seduta è iniziata con l'annuncio, da parte di Giovanna Porto, della costituzione del gruppo consiliare Grande Sicilia, al quale hanno aderito anche Luciano Aloschi, Sergio Bonafede, Luigi Cavarra e Alessandro Di Mauro.
Ammontano a poco meno di 64 mila euro i debiti fuori bilancio trattati dal Consiglio e per i quali il settore Entrate e servizi fiscali chiedeva il riconoscimento. Sono tutte spese di giudizio per 36 cause che il Comune ha affrontato davanti alle commissioni tributarie di primo e di secondo grado e andate a sentenza immediatamente esecutiva. L'approvazione della proposta, che godeva del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, non comporta la rinuncia a presentare ricorso contro l'esito dei giudizi.
Per l'Amministrazione sono intervenuti l'assessore Coppa e la dirigente Loredana Schimmenti. L'Ente, è stato detto, ha sempre l'onere di costituirsi in giudizio ma vanta successi nell'80 per cento dei casi e vengono attivati tutti i percorsi previsti per evitare i contenziosi come il contraddittorio preventivo e le conciliazioni giudiziarie.
Gli interventi, critici verso l'Amministrazione, sono arrivati solo dai banchi dell'opposizione e sono stati di Paolo Romano e Angelo Greco. La proposta è passata con 20 sì e 5 astensioni; approvata anche l'immediata esecutività.